

TORRILE E COLORNO UNA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA PER DARE RISPOSTE E CONSULTARLI

Comune unico? La parola ai cittadini

TORRILE E COLORNO

Prosegue
il cammino verso
la fusione
dei due territori

Chiara De Carli

II Prosegue il cammino verso la fusione dei Comuni di Torrile e Colorno con un invito ai cittadini a porre domande sia sul processo che sulle strade da percorrere.

Le amministrazioni di Torrile e Colorno, in attesa della consegna dello studio di fattibilità commissionato ad un soggetto esterno che conterrà dati economici, valutazioni dell'impatto sulla popolazione e sul funzionamento del nuovo Comune e i possibili scenari futuri, hanno creato la casella email fusione.colornotorri-

le@gmail.com per rispondere, nel frattempo, a dubbi o perplessità pubblicando domande e risposte, in forma anonima, in una apposita sezione dei siti web istituzionali. «Considerandola una opportunità per le

proprie comunità, le amministrazioni hanno avviato un percorso per verificare la fattibilità e la convenienza di una eventuale fusione tra i due Comuni, in considerazione della possibilità fornita dalla normativa e avvalendosi di un contributo della Regione Emilia Romagna - è la premessa all'invito alla partecipazione lanciato dai sindaci Alessandro Fadda e Michela Canova -. La fusione, cioè l'aggregazione dei due Comuni per formarne uno unico di maggiori dimensioni, circa 16.700 abitanti e 85 Km², si presenta come l'evoluzione naturale delle collaborazioni in essere tra i due Comuni ed ha come finalità principali la realizzazione di una maggiore efficienza e semplificazione amministrativa; la realizzazione di risparmi sui

costi interni per dare continuità e se possibile migliorare i servizi erogati ai cittadini, alle cittadine e alle imprese; l'opportunità di valorizzare e promuovere il territorio attraverso una visione unitaria condivisa di sviluppo; l'incremento della capacità di investimento attraverso l'utilizzo degli incentivi statali e regionali specificamente previsti per i comuni frutto di fusione; la più ampia possibilità di poter sostituire il personale che va in pensione e la priorità nell'accesso ai bandi regionali dedicati ai Comuni».

«Per disporre di un quadro oggettivo di dati e informazioni utili a decidere se e come sviluppare tale percorso di fusione, le due Amministrazioni hanno commissionato ad un soggetto esterno la redazione di uno studio di fattibilità, convinte che questa sia la strada da percorrere e da proporre alla cittadinanza - proseguono i primi cittadini ripercorrendo i passi fatti finora -. E' però essenziale che tale percorso sia conosciuto e partecipato dalle due comunità, in modo che lo studio stesso possa essere arricchito con i contributi di tutti e che ogni dubbio o perplessità possano essere soddisfatti. La legge prevede momenti formali di coinvolgimento, ma le due amministrazioni intendono attivare fin da subito momenti di ascolto e di confronto: a breve saranno incontrate le associazioni socio-culturali e le associazioni di categoria rappresentative dei due territori e, appena disponibile, lo studio di fattibilità sarà presentato alle due comunità». Le tappe non saranno comunque fasi decisive: se lo studio sarà approvato dai Consigli Comunali e il Consiglio Regionale approverà l'istanza, è infatti previsto un referendum consultivo e solo quello avrà valore ufficiale in merito al parere dei cittadini. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verso la fusione Il municipio di Colorno.

